



La Santa Sede

INCONTRO CON I PARTECIPANTI AL RADUNO PROMOSSO DALLA AGESCI
(ASSOCIAZIONE GUIDE E SCOUT CATTOLICI ITALIANI)
E DEL MASCI (MOVIMENTO ADULTI SCOUT CATTOLICI ITALIANI)

DISCORSO DI GIOVANNI PAOLO II

Sabato, 23 ottobre 2004

1. Vi saluto con affetto, cari membri del MASCI e dell'AGESCI, che celebrate anniversari importanti delle vostre Associazioni e vi do il benvenuto in questa Piazza. La vostra presenza così numerosa rallegra il mio cuore.

Nel ringraziare cordialmente coloro che si sono fatti interpreti dei vostri sentimenti, saluto in particolare i Vescovi, gli assistenti ecclesiastici e i responsabili che vi seguono con dedizione e competenza.

2. Oggi avete voluto rinnovare *la vostra "Promessa"* davanti al Papa, ed io sono lieto di essere testimone del vostro proposito di *essere fedeli a Dio* che vi chiama a vivere la comunione e l'amicizia con Lui; *fedeli a voi stessi*, nella ricerca e nella realizzazione del progetto che il Padre, nel suo amore, ha elaborato per ciascuno; *fedeli verso il prossimo*, che attende da voi il dono di un impegno pienamente umano e cristiano.

In questo impegno di fedeltà vi è di aiuto *la Legge scout*, mediante la quale, come il vostro fondatore, Lord Baden-Powell, amava dire, voi potete rendere possibile l'impossibile.

3. Il Papa guarda a voi con fiducia e con speranza, e vi accompagna nella grande avventura della vita con la sua preghiera e la sua simpatia.

A voi, *coccinelle e lupetti*, chiedo di fare ogni giorno "del vostro meglio" per crescere gioiosamente nel Cerchio e nel Branco, scoprendo le meraviglie del creato.

Esorto voi, *guide ed esploratori*, ad "essere sempre pronti" per il bene, mentre fate con il Reparto l'esperienza della responsabilità ed imparate ad essere membri attivi della comunità ecclesiale e di quella civile a cui appartenete.

Chiedo a voi, *scolte e rovers*, di impegnarvi a fare del verbo "servire" il motto della vostra vita, nella convinzione che il dono di voi stessi è il segreto che può rendere bella e feconda l'esistenza.

4. Penso infine a voi che ricoprite nell'Associazione il ruolo difficile ed esaltante di *Capi*. A voi è affidata la responsabilità di accompagnare nel cammino della vita tanti fanciulli, ragazzi e giovani, che attendono da voi di essere aiutati a crescere armoniosamente, per contribuire all'edificazione di un mondo d'amicizia e di solidarietà.

Siate uomini e donne che, facendo riferimento al Vangelo di Gesù, sanno educare altri a vivere nella libertà e nella responsabilità, a "nuotare contro corrente" per vincere la tentazione dell'individualismo, della pigrizia, del disimpegno.

5. Come sapete, cari amici, tutta la Chiesa è entrata da qualche giorno nell'*Anno dell'Eucaristia*. Vi invito a fare del mistero del "Corpo donato" e del "Sangue versato" un punto costante di riferimento nelle vostre scelte quotidiane.

La celebrazione domenicale dell'Eucaristia nelle vostre parrocchie e nelle uscite di Unità vi veda attenti e partecipi nell'ascolto e nell'animazione, e sia sorgente ed alimento costante del vostro impegno.

6. "*Duc in altum*", AGESCI! "*Duc in altum*", MASCI! Non abbiate paura di avanzare con fantasia, sapienza e coraggio sulle strade dell'educazione delle giovani generazioni. Il futuro del mondo e della Chiesa dipende anche dalla vostra passione educativa.

Carissimi, con questi sentimenti affido tutti voi, le vostre Unità e le vostre famiglie all'intercessione della Madonna della Strada e di San Giorgio, vostro Patrono, e a tutti imparto di cuore la mia Benedizione.